

Se vuoi continuare la consultazione di questo argomento clicca sui seguenti link :

http://www.cartomante-bantan.com/1/storia_della_cartomanzia_5848028.html
http://www.cartomante-bantan.com/1/storia_dei_pentacoli_a_cosa_servono_5848021.html
http://www.cartomante-bantan.com/1/oroscopo_tema_natale_ti_permette_di_vedere_dalla_nascita_le_tue_potenzialita_1350093.html
http://www.cartomante-bantan.com/1/felicita_si_puo_raggiungere_si_puo_trovare_5841380.html
http://www.cartomante-bantan.com/1/storia_dell_esoterismo_5837682.html
http://www.cartomante-bantan.com/1/biotensor_o_bio_tensore_valore_dello_strumento_antico_per_ricerche_energetiche_5884786.html
http://www.bantan-sensitivo.com/1/storia_della_cartomanzia_5836497.html
http://www.bantan-sensitivo.com/1/oroscopo_tema_natale_ti_permette_di_vedere_dalla_nascita_le_tue_potenzialita_518348.html
http://www.bantan-sensitivo.com/1/felicita_si_puo_raggiungere_si_puo_trovare_5847931.html
http://www.bantan-sensitivo.com/1/storia_dell_esoterismo_5847972.html
http://www.bantan-sensitivo.com/1/biotensor_o_bio_tensore_valore_dello_strumento_antico_per_ricerche_energetiche_5884561.html

Guarda Le costellazioni

L'osservazione celeste non sarebbe cosa agevole senza l'adozione di un sistema che permetta di discernere agevolmente una zona dall'altra. Unendo infatti le stelle più luminose con delle linee immaginarie, è possibile individuare determinati settori del cielo allo stesso modo di come è già stato fatto dagli antichi astronomi, i quali erano soliti interpretare questi allineamenti come raffigurazioni di miti, personaggi, eroi e leggende della loro vita quotidiana.

Con il termine costellazioni non s'intendono tuttavia solo delle figure, ma anche determinate aree, che esse rappresentano, e che comprendono stelle ed oggetti di altra natura quali: galassie, nebulose, ammassi stellari, ecc..



Origine delle costellazioni

Attualmente le costellazioni ufficiali sono 88 e più della metà di esse ci sono state tramandate dall'astronomo greco Tolomeo, che raccogliendo le testimonianze e gli studi precedenti, ne elencava 48 nel suo Almagesto. Il nome di molte di loro è quindi per la maggior parte di origine babilonese o

greca, ed è stato mantenuto fino ai giorni nostri, così come quello di alcune stelle.

Tutto questo per quanto riguarda il cielo boreale, essendo quello dell'altro emisfero, o quanto meno la parte più a Sud di esso, nascosto, per via della latitudine, agli osservatori di tutta l'area mediterranea. Le costellazioni australi sono dunque di origine molto più recente, risalgono infatti agli ultimi quattro, cinque secoli, quando i circumnavigatori dalla Terra, esplorando quelle zone, si servirono del cielo meridionale per orientarsi durante la navigazione. Fornirono così preziose indicazioni agli astronomi di quel tempo che stilando nuove mappe celesti completarono la nostra conoscenza in merito.

Fra questi ricordiamo Plancius, Bartsch, Hevelius, De Lacalle e soprattutto Bayer che, autore fra l'altro di un celebre atlante, introdusse un sistema per indicare le stelle adoperando le lettere dell'alfabeto greco secondo un'ordine decrescente di luminosità. A compimento dell'opera di questi illustri studiosi, nomi e confini di ogni costellazione vennero definitivamente fissati, rispettivamente nel 1922 e nel 1930, dall'I.A.U., il massimo organo astronomico mondiale.

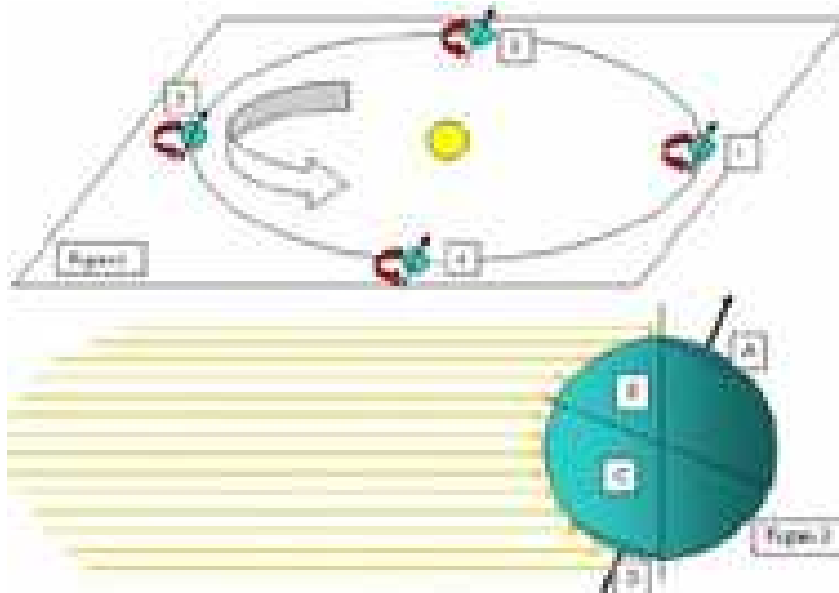
Le costellazioni sono comunque delle entità di natura prospettica, formate da corpi che appaiono come facenti parte di un unico sistema, ma che in realtà nello spazio tridimensionale hanno in comune solo lo stesso settore celeste, essendo a volte situati a distanze di milioni di anni luce gli uni dagli altri.



Visibilità delle costellazioni

Nonostante le stelle possano considerarsi fisse, ogni costellazione muta la sua posizione (rispetto alla nostra e non allo sfondo celeste) per effetto del moto apparente del cielo. Questo perchè la Terra, oltre a girare su se stessa, compie anche un moto di rivoluzione attorno al Sole, offrendoci ogni notte una visuale della volta celeste leggermente diversa. Ognuna di esse allora, con il passare dei mesi, apparirà alla stessa ora sempre più spostata verso Ovest, sino a quando scomparirà sotto l'orizzonte occidentale per riapparire poi, dopo un certo periodo di tempo, da quello orientale.

Fanno eccezione le costellazioni attigue ai poli che, per effetto della sfericità della Terra, ruotano attorno ad essi descrivendo dei cerchi completi fra lo zenit e l'orizzonte. Per questo sono dette circumpolari, e sono visibili solo dall'emisfero di cui fa parte il polo celeste attorno a cui ruotano, rimanendone invece occultate nell'altro. Si distinguono in boreali ed australi.

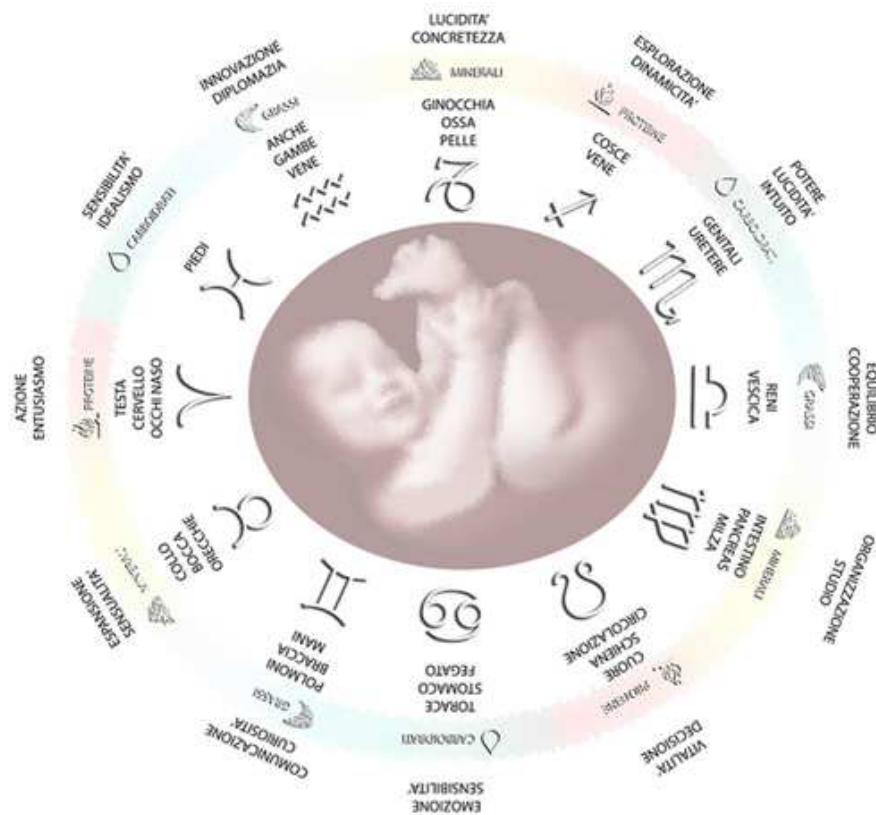


Costellazioni dello Zodiaco

Un discorso a parte meritano quelle 12 costellazioni che fanno parte dello zodiaco, ovvero di quella striscia del cielo concentrica all'eclittica, su cui si spostano apparentemente tutti i corpi principali del sistema solare. Fra questi uno in particolare, il Sole, attraversa ogni mese un settore pari a 30° (segno zodiacale) effettuando quindi un giro completo in un anno solare.

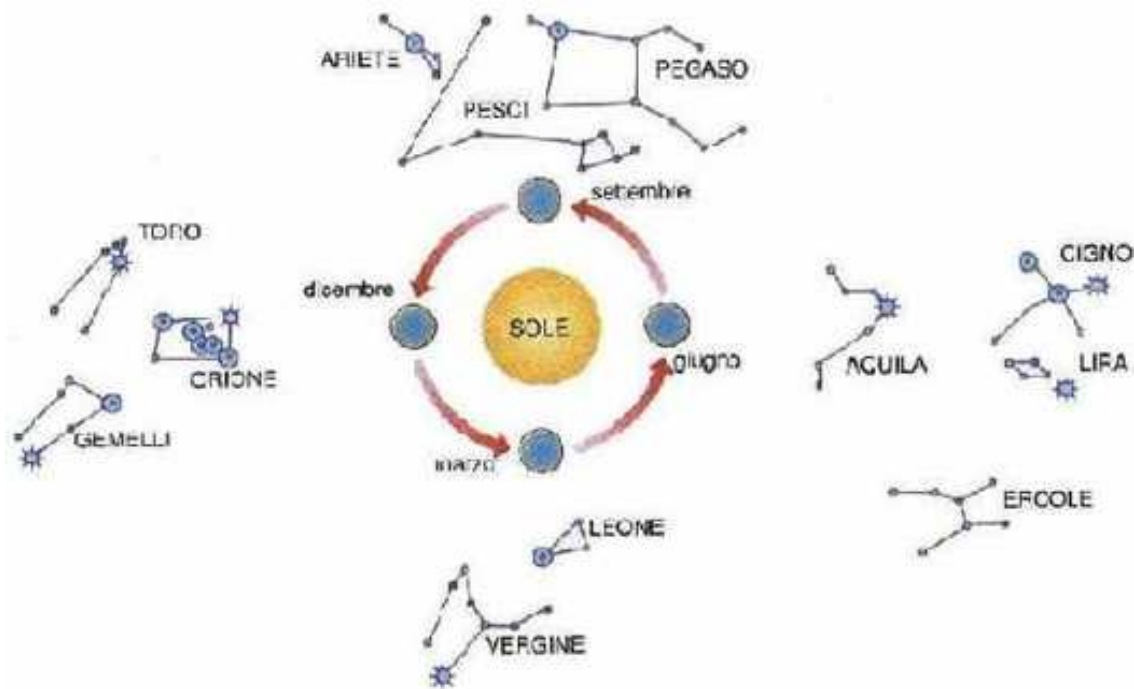
Per convenzione, si è allora stabilito sin dall'antichità, di identificare ognuna di queste suddivisioni con l'omonima e corrispondente costellazione. A partire dalla prima sono: Ariete, Toro, Gemelli, Cancro, Leone, Vergine, Bilancia, Scorpione, Sagittario, Capricorno, Acquario e Pesci. Tuttavia dello zodiaco fa parte anche la costellazione di Ofiuco, che

il Sole attraversa in Dicembre, la quale però non è compresa fra i 12 segni zodiacali tradizionali.



Precessione degli Equinozi

A causa del fenomeno della "precessione degli equinozi", un lento e continuo movimento dell'asse di rotazione del nostro pianeta, che oscillando descrive un cerchio in 26000 anni, ogni riferimento celeste varia la sua posizione di circa 1,5° ogni secolo. Ogni 2000 anni si verificherà allora uno slittamento pari a 30°, con il risultato che ogni costellazione occuperà il posto del segno zodiacale immediatamente successivo. Infatti gli equinozi, le intersezioni dell'eclittica con l'equatore celeste, detti anche "punto d'Ariete" e "punto della Bilancia", si trovano ai giorni nostri rispettivamente nei Pesci e nella Vergine e non più in quelle da cui anticamente presero il nome.



Osservando il cielo di notte ogni tanto ci si accorge che un gruppetto di stelle vicine forma un disegno curioso, un quadrato, un allineamento, e così via.

Gli antichi, molto più fantasiosi, individuarono moltissimi gruppi di stelle, a cui diedero il nome di **costellazioni**, che formavano disegni straordinari: scorpioni e draghi, giganti come Orione o semplici bilance, leoni e tori, navi e lepri.

Oggi è assai difficile riconoscere le forme immaginate dagli antichi, ma si riesce ancora a individuare molto bene le stelle che, per così dire costituiscono lo scheletro di tali figure.

È bene però ricordare che queste stelle quasi sempre non hanno nulla a che fare tra loro e sono spesso a distanze dalla Terra assai diverse: sembrano vicine solo perché appaiono tutte proiettate sulla sfera celeste.

È interessante notare anche che, mentre nel nostro emisfero esistono numerosissime costellazioni, alcune dagli Egizi o dai Babilonesi, nell'emisfero australe le costellazioni, probabilmente perché le civiltà che si svilupparono in quell'emisfero - pur interessante all'astronomia non si interessavano a questi disegni di stelle.

La più nota è la Croce del Sud che indica appunto, la direzione del polo sud.

Le costellazioni note sono moltissime: ne citeremo solo alcune.

Orsa maggiore e Orsa minore, dette anche Grande carro e Piccolo carro; sul timone del Piccolo carro, l'ultima stella brillante è la Stella polare che, da millenni, indica la direzione del polo nord.

Cassiopea, dalla caratteristica forma a M o a W (secondo le stagioni).

Lira, lo strumento musicale inventato da Mercurio, che contiene la stella Vega, assai brillante.

Auriga, il guidatore del carro. Bootes, il guardiano dei buoi. Ercole, il famoso eroe mitologico.

Ariete e Toro, quest'ultimo con la stella Aldebaran. Gemelli, ovvero la costellazione con le stelle di Castore e Polluce.

Cancro o Granchio, una costellazione che contiene una famosissima nebulosa.

Leone, una delle fatiche di Ercole, con la stella Regolo. Pegaso, il mitico cavallo alato, e Pesci.

Orione, il cacciatore celeste, con le stelle Betelgeuse e Rigel, e una famosa nebulosa.

Bilancia e serpente, Vergine e Aquila quest'ultima con la stella Altair.

Scorpione, con la stella Antares. Capricorno e Acquario. Centauro, con la stella Agena.

E l'elenco potrebbe continuare.

C'è un gruppo di costellazioni che hanno un carattere particolare: sono le costellazioni dello zodiaco.

Nel corso del suo cammino annuale il Sole sembra passare attraverso una serie di costellazioni, all'incirca una volta al mese.

Claudio